

TUTTO C'ENTRA con le stelle

Dani Noris ricorda don Luigi Giussani



di DANI NORIS



La vita di don Giussani (Rizzoli, 1.354 pagine, 25 euro) di Alberto Savorana è qualcosa di imponente. Non so quale sia la reazione di chi legge la biografia di don Giussani, senza averlo conosciuto.

Io che ho avuto la grazia in gioventù di trascorrere delle giornate intere ad ascoltarlo, la letizia di condividere qualche momento di riposo, come le pause pomeridiane, durante gli esercizi spirituali, al Chalet della Gruyère, che hanno fatto sì che mangiare lamponi con la panna ancora oggi vuol dire pensare a lui; leggendola scopro un sacco di dettagli, una quantità di aneddoti che immediatamente mi spingono ad andare da mio marito e dirgli: "Sai cosa ha detto Giussani sul treno a quei comunisti? Sai cosa ha consigliato Giussani in confessione a quella signora che si lamentava del marito e dei figli...". Oppure rileggere la famosa domanda: "Cosa c'entra quello che state facendo con le stelle!" detta a una coppia che amareggiava e risentire nella schiena lo stesso brivido, provato 45 anni fa quando avevo sentito questa frase per la prima volta.

Io allora avevo 18 anni, ero innamorata e pensavo che potesse bastarmi, ma poi era arrivato lui, con quella frase e avevo capito che o tutto centrava con le stelle, o avrei perso la mia occasione. E la vita da subito ha assunto una drammaticità impressionante, e le cose della vita, dal matrimonio ai figli, dal lavoro al riposo, dalla

salute alla malattia, dalla letizia al dolore più profondo, tutte queste ordinarie situazioni sono diventate straordinarie, proprio perché confrontate con il senso ultimo delle cose.

Perché questa è la grande eredità che ci ha lasciato: la certezza di essere chiamati a un destino grande e che nessun limite, di intelligenza, bellezza, sapienza, fortuna, scaltrezza avrebbe potuto condizionarci, perché siamo di Cristo. E un'altra cosa preziosa che ci ha lasciato è il suo sguardo compassionevole su chiunque incontrasse e quel modo di parlargli facendolo sentire unico.

Ricordava le persone, gli aneddoti e a distanza di anni riconosceva tutti quanti. Malgrado spesso la leadership che lo attorniava cercava di renderlo irraggiungibile lui aveva questa capacità di vederti in mezzo alla folla, e il suo sguardo era paradigmatico dello sguardo di Cristo, e ogni sua parola ogni sua azione era per portarti a guardare oltre: «tutte le cose portano scritto: "più in là"». Incontro ogni tanto vecchi amici

Vita di don Giussani di Alberto Savorana

Cinque anni e mezzo di lavoro. Più di cinquantamila pagine consultate, lette e studiate: trascrizioni di interventi, appunti, corrispondenza con familiari, amici, vescovi e Papi. E naturalmente i libri scritti da don Giussani.

ALBERTO SAVORANA
VITA DI
DON GIUSSANI



e so che anche loro stanno leggendo "La vita di don Giussani" e anche loro come me si stanno godendo questo regalo. Chissà se Savorana, che ha detto in una intervista: "Guarda, io di mio vorrei sparire. Vorrei soltanto che a chi legge venisse il desiderio di conoscerlo ancora di più", si rende conto che migliaia di persone stanno assaporando il suo prezioso lavoro e ne traggono grande consolazione e gli sono molto grate? ■

sopra:
► Vita di Don Giussani, Alberto Savorana
Rizzoli, 2013